



POR - FESR 2014/2020

BANDO PER LA COSTRUZIONE E PROMO- COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO TURISTICO “UMBRIA FAMILY”

Approvato con
Determinazione Dirigenziale n. del

- Art. 1 (Finalità)
- Art. 2 (Risorse Finanziarie)
- Art. 3 (Soggetti destinatari del bando e requisiti di ammissibilità)
- Art. 4 (Soggetti non destinatari dei benefici)
- Art. 5 (Requisiti di ammissibilità delle aggregazioni e disciplina)
- Art. 6 (Caratteristiche delle proposte progettuali)
- Art. 7 (Tempistica di realizzazione dei progetti)
- Art. 8 (Spese ammissibili e limiti di spesa)
- Art. 9 (Spese escluse)
- Art. 10 (Regime di aiuto ed intensità dell'intervento finanziario)
- Art. 11 (Compilazione ed invio delle domande di partecipazione)
- Art. 12 (Allegati cartacei alla domanda di partecipazione)
- Art. 13 (Cause di esclusione)
- Art. 14 (Istruttoria e valutazione delle proposte dei progetti di aggregazione)
- Art. 15 (Ammissione a finanziamento dei progetti di aggregazione)
- Art. 16 (Divieto di cumulo)
- Art. 17 (Variazione delle aggregazioni)
- Art. 18 (Attuazione e rendicontazione dell'intervento agevolato)
- Art. 19 (Erogazione anticipo del contributo)
- Art. 20 (Erogazione saldo del contributo)
- Art. 21 (Acconto intera quota investimenti)
- Art. 22 (Erogazione saldo contributo quota parte promo-commercializzazione)
- Art. 23 (Varianti in corso d'opera)
- Art. 24 (Obblighi per i beneficiari)
- Art. 25 (Rinuncia al contributo)
- Art. 26 (Revoca e recupero somme erogate)
- Art. 27 (Rispetto delle norme comunitarie)
- Art. 28 (Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy)
- Art. 29 (Disposizioni finali)
- Art. 30 (Modulistica)

Art. 1
(Finalità)

1. Il presente Bando è emanato nel rispetto della normativa comunitaria relativa alla programmazione comunitaria dei Fondi Strutturali 2014–2020 ed in particolare dei Regolamenti (UE) n. 1303 e n. 1031 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell’Accordo di partenariato 2014–2020 dello Stato italiano con la Commissione Europea e del POR-FESR Umbria 2014-2020, Asse 3 – Azione 3.2.2 e Asse 8 – Azione 8.2.1, approvato dalla Commissione Europea in data 12 febbraio 2015 con Decisione C(2015)929 e successive modifiche.
2. Il presente Bando è finalizzato a sostenere processi di aggregazioni tra imprese per la costruzione e la promo-commercializzazione del prodotto turistico “Umbria Family” nelle destinazioni turistiche regionali, con priorità agli “Attrattori” individuati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 653 del 13 giugno 2016.
3. Il prodotto turistico “Umbria Family” è rivolto ad offrire una rete di servizi e di proposte vacanza a misura di famiglia in una logica di integrazione e valorizzazione dei principali attrattori culturali e paesaggistici, da commercializzare in una logica unitaria di “brand Umbria” sui mercati nazionali e internazionali, al fine di aumentare e diversificare i flussi turistici.

Art. 2
(Risorse finanziarie)

1. La dotazione finanziaria è pari a complessivi € 1.215.500,00 stanziati da Regione Umbria a valere sul bilancio Regionale 2018 – 2020 sulle risorse del POR-FESR 2014-2020 Asse 3: Competitività delle PMI - Azione 3.2.2 e Asse 8: Prevenzione sismica e sostegno alla ripresa economica dei territori colpiti dal terremoto – Azione 8.2.1, di competenza del Servizio Turismo, Commercio, Sport e Film Commission, così ripartita:
 - € 837.500,00 – Azione 3.2.2. – cap. 6731, voci 8038, 8025, 8020 di cui € 100.000,00 riservati alle PMI con sede operativa nell’Area Interna Nord Est; qualora la riserva non venisse utilizzata, la somma è a disposizione di tutte le imprese.
 - € 378.000,00 – Azione 8.2.1 – cap. 6750, voci 8038, 8025 esclusivamente riservati alle PMI con sede operativa nei comuni del cratere di cui al sisma 2016.
2. La Regione si riserva la possibilità di aumentare le dotazioni finanziarie a valere sul presente Bando, sulla base delle disponibilità di bilancio.

Art. 3
(Soggetti destinatari del bando e requisiti di ammissibilità)

1. Possono beneficiare dell’intervento finanziario le imprese ricettive che, alla data di pubblicazione del presente bando, siano in possesso del prescritto titolo abilitativo all’esercizio delle seguenti attività:
 - alberghi classificati 1, 2, 3 stelle
 - country houses
 - case e appartamenti per vacanze, gestite in forma imprenditoriale
 - campeggi classificati 1, 2, 3, 4 stelle
 - villaggi turistici
 - camping village**associate nella forma del consorzio o della società consortile, costituito o costituendo, che assume il ruolo di capofila;**
2. Le suddette imprese, associate in una delle forme suddette, alla data di presentazione della domanda a valere sul presente Bando, devono risultare:

- piccole o medie imprese con riferimento alla definizione di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 e s.m.i, (v. Allegato A)
- con sede operativa, oggetto dell'intervento, in Umbria;

e possedere i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio;
 - b) essere attive e non essere sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel biennio antecedente la data di presentazione della domanda;
 - c) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela ambientale, di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità tra uomo e donna, di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
 - d) essere in regola con la normativa antimafia (d.lgs. n. 159 del 6.9.2011 e successive modifiche);
 - e) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori verificabile attraverso il DURC;
 - f) non aver presentato richiesta di concordato "in bianco" ex art. 33 Decreto Sviluppo – D.L. n. 83/2012;
 - g) non essere sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 Legge Fallimentare, né accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.;
 - h) non presentare le caratteristiche di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art. 2, punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - i) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola "DEGGENDORF").
- 3) **La mancanza o l'inosservanza di uno dei requisiti di ammissibilità indicati nel presente articolo, comporta l'inammissibilità dell'impresa al finanziamento.**

Art. 4

(Soggetti non destinatari dei benefici)

1. Possono partecipare all'aggregazione, **senza beneficiare del contributo**, altri soggetti che concorrono alle finalità del prodotto Umbria Family.
Per detti soggetti non è obbligatorio, ai fini dell'ammissibilità del progetto, il possesso dei requisiti di cui all'art. 3.

Art. 5

(Requisiti di ammissibilità delle aggregazioni e disciplina)

1. I progetti presentati devono riguardare unicamente le seguenti tipologie di aggregazione: Consorzi o Società consortili, costituiti o costituendi.
2. L'aggregazione proponente il progetto deve essere costituita da almeno **7 (sette) imprese ammissibili**, beneficiarie di contributo che, oltre al progetto di promo-commercializzazione realizzino anche investimenti, associate nella forma di **consorzio o di società consortile**, costituiti o costituendi.
3. All'aggregazione deve **obbligatoriamente** partecipare **almeno una agenzia di viaggio e turismo** responsabile tecnica dei pacchetti turistici.
4. L'Agenzia di viaggio e turismo **non è beneficiaria del contributo** e non concorre al raggiungimento dei requisiti numerici di cui al comma 2 del presente articolo.
5. I soggetti costituiti devono garantire la coerenza dell'oggetto sociale con gli obiettivi del bando.
6. I soggetti costituendi devono costituirsi entro 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel BUR della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale del Servizio Turismo, Commercio, Sport e Film Commission.

7. All'atto della presentazione della domanda di partecipazione al bando è richiesto alle imprese, **a pena di inammissibilità**, l'impegno a costituirsi in aggregazione entro il predetto termine.
8. **A pena di decadenza** dai benefici, entro 10 giorni dalla data di costituzione dell'aggregazione, deve essere trasmessa copia dell'atto di costituzione dell'aggregazione, a mezzo PEC, al Servizio Turismo, Commercio, Sport e Film Commission.
9. La mancata costituzione dell'aggregazione, o la mancata trasmissione della copia dell'atto costitutivo entro i termini fissati dal presente articolo, comporta **la decadenza** dai benefici del Bando.
10. Per "imprese ammissibili" si intendono imprese in possesso di tutti i requisiti/condizioni previsti dal presente bando per l'ammissibilità della domanda e la concessione/erogazione del contributo.
11. La stessa impresa può essere "soggetto beneficiario di contributo" esclusivamente in una sola aggregazione.
12. Ogni aggregazione può presentare una sola domanda di partecipazione al bando.
13. L'aggregazione è costituita dal Consorzio o dalla Società consortile che è denominata "capofila";
14. Spetta al capofila mantenere i rapporti con il Servizio Turismo, Commercio, Sport e Film Commission della Regione Umbria.
In particolare è compito del capofila:
 - presentare la "domanda di partecipazione e richiesta di intervento finanziario" (Allegato 1) al presente bando, comprensiva di tutti gli allegati di cui al successivo art. 11 e fornire eventuali integrazioni, a mezzo PEC, che la Regione Umbria dovesse richiedere;
 - presentare, a mezzo PEC, copia dell'atto costitutivo dell'aggregazione, nel caso di soggetto costituendo;
 - presentare, a mezzo PEC, eventuali richieste di variazione al progetto di promo-commercializzazione;
 - presentare, in fase di rendicontazione finale, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto di promo-commercializzazione (es. materiale promozionale e di commercializzazione realizzato, relazione sulle attività svolte, brochure, cataloghi, ecc.).
15. Qualsiasi motivo che faccia venir meno il requisito numerico previsto per ogni aggregazione al comma 2 del presente articolo, comporta la decadenza o la revoca dell'intero progetto dell'aggregazione dai benefici del presente bando.

Art. 6

(Caratteristiche delle proposte progettuali)

1. Sono ammissibili proposte progettuali che prevedano spese ammissibili non inferiori a € 500.000,00 e non superiori ad € 1.010.000,00 per ogni aggregazione, comprensive dell'importo non inferiore a € 50.000,00 e non superiore a € 100.000,00 da destinare al progetto di promo-commercializzazione. **Le predette proposte progettuali sono costituite dal progetto di promo-commercializzazione e dagli interventi delle singole imprese che partecipano alla stessa aggregazione.**
2. La domanda di ammissione viene esclusa qualora le spese ammissibili riferite alle proposte progettuali non rispettino i limiti, minimi e massimi, fissati al comma 1 del presente articolo e al successivo art. 8.
3. Il Progetto di promo-commercializzazione è rivolto ad offrire un soggiorno indirizzato alle famiglie, dove le stesse possano essere protagoniste di un viaggio esperienziale basato su professionalità, flessibilità, personalizzazione ed innovazione del format di prodotto in una logica di integrazione e di valorizzazione dei principali attrattori culturali e paesaggistici, con particolare riferimento alla costruzione di itinerari tematici per il potenziamento del sistema museale.

4. I Progetti favoriscono processi di specializzazione e qualificazione dell'offerta turistico – ricettiva e sono mirati, in particolare, al sostegno dello sviluppo turistico dell'economia territoriale anche attraverso l'erogazione di servizi che, per il tramite dell'aggregazione, possano aumentare la competitività sul mercato delle imprese aggregate, razionalizzare i costi, adeguare gli spazi delle strutture e i servizi offerti alle esigenze delle famiglie, favorire lo scambio di conoscenze funzionali all'innovazione di processo, di prodotto, di servizio e/o organizzativa.
5. Le strutture ricettive che partecipano al bando in forma aggregata, devono garantire omogeneità dei servizi offerti attraverso l'adesione al **Disciplinare di Qualità** dalla stessa aggregazione proposto, che dovrà ricomprendere almeno i requisiti di cui all'Allegato B al presente Bando.
6. Il progetto di promo-commercializzazione è basato, oltre a quanto già precedentemente indicato, sulla creazione di proposte vacanza a misura di famiglia e, in particolare:
 - creazione e la promozione di un marchio di rete che garantisca i servizi e i requisiti indicati nel Disciplinare di Qualità
 - comunicazione on line e off line finalizzata a favorire l'ingresso e/o il consolidamento del prodotto family sui mercati individuati;
 - sviluppo di processi, a carattere tecnologico, organizzativo e gestionale nelle tecniche di animazione del territorio, nelle relazioni tra operatori, nei rapporti con i clienti e nella presenza sui mercati in forma aggregata;
 - azioni di commercializzazione del prodotto Umbria Family.

Art. 7

(Tempistica di realizzazione dei progetti)

1. L'intero progetto, comprensivo del progetto di promo-commercializzazione e dei progetti delle singole imprese, deve essere realizzato in tutti gli aspetti in esso previsti, compreso l'incremento occupazionale che ha contribuito all'assegnazione del punteggio di valutazione, entro il termine di 12 (dodici) mesi dalla data di pubblicazione nel BUR della graduatoria approvata con determinazione dirigenziale del Dirigente del Servizio Turismo, Commercio, Sport e Film Commission.
2. Può essere concessa una sola proroga per un periodo massimo di 3 (tre) mesi, per motivate ragioni di sviluppo e di ultimazione dei progetti stessi.
3. Non vengono autorizzate proroghe connesse al mancato o tardivo ottenimento di atti amministrativi e concessioni, a sopravvenuti eventi, anche di natura giudiziaria, indipendenti dalla Regione Umbria, nonché a difficoltà finanziarie delle imprese beneficiarie.
4. Possono essere concesse ulteriori proroghe, la cui durata sarà stabilita dalla Giunta regionale con proprio atto, soltanto nel caso di eventi legati a calamità naturali.

Art. 8

(Spese ammissibili e limiti di spesa)

1. La proposta progettuale dell'aggregazione per la quale si richiede il contributo deve prevedere spese riconducibili alle seguenti tipologie:
 - **per il progetto di promo-commercializzazione:**
la spesa ammissibile del progetto di promo-commercializzazione, sostenuta in quota parte dalle singole imprese partecipanti all'aggregazione, deve essere, pena la non ammissibilità dell'intero progetto dell'aggregazione, non inferiore ad € 50.000,00 e non superiore ad € 100.000,00 ed è finalizzata alla promo-commercializzazione del prodotto "Umbria Family". Sono ammissibili:
 - spese per la realizzazione di un marchio di rete, che deve comunque prevedere l'utilizzo del "Bollo Umbria", fino ad un massimo del 5% della spesa ammissibile; il manuale

applicativo di utilizzo del Bollo è consultabile al seguente link <http://www.regione.umbria.it/la-regione/bollo>;

- spese per la promozione (ad esclusione di fiere e borse), comunicazione, marketing, pubblicità legate al prodotto e organizzazione di educational tour e press tour, nella misura massima del 25% della spesa ammissibile;
 - spese per servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati: supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti, supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione del prodotto;
 - spese relative alla progettazione, organizzazione e gestione del programma nella misura massima del 6% della spesa ammissibile;
- **per i progetti delle singole imprese:**

la spesa ammissibile dei progetti delle singole imprese, deve essere, pena la non ammissibilità della singola impresa, non inferiore ad € 30.000,00 e non superiore ad € 130.000,00 – fermi restando i limiti minimi e massimi di spesa per ogni aggregazione indicati al precedente art. 6, comma 1 – ed è finalizzata alla riqualificazione delle strutture ricettive attraverso l'adeguamento delle stesse alle esigenze delle famiglie.

Per quanto riguarda le strutture alberghiere già classificate 1, 2 e 3 stelle e le strutture extralberghiere classificate country houses, sono ammissibili le spese d'investimento sostenute per:

- la trasformazione delle camere autorizzate esistenti, in camere familiari ampie della dimensione minima di mq. 30 e/o la creazione di camere familiari comunicanti. Sono ammissibili le spese sostenute per gli interventi strutturali, le opere di finitura necessarie e conseguenti e gli arredi, funzionali alle necessità delle famiglie, delle camere trasformate fino ad arrivare al numero minimo previsto nel disciplinare di qualità di cui all'Allegato B parte integrante del presente bando;
- il rifacimento dei bagni privati delle camere trasformate o l'adeguamento degli stessi alle esigenze dei bambini (es. vasca da bagno al posto della doccia), ivi comprese le finiture e gli arredi;
- il rifacimento dei bagni o l'adeguamento degli stessi alle esigenze dei bambini (es. vasca da bagno al posto della doccia), ivi comprese le finiture e gli arredi, nel caso di appartamenti;
- la realizzazione o la trasformazione di sale comuni per lo svago dei bambini/ragazzi attraverso la creazione di area giochi comprensiva di "angolo morbido" per bimbi di pochi mesi; sono ammissibili le spese sostenute per gli interventi strutturali, le finiture e gli arredi;
- le sistemazioni esterne: area verde, compresi gli arredi esterni, realizzazione parco giochi ombreggiato e ben attrezzato, piscina per bambini; sono ammissibili le spese sostenute per gli interventi strutturali, le finiture e gli arredi.

Per quanto riguarda le strutture extralberghiere già classificate case e appartamenti per vacanze, sono ammissibili le spese d'investimento sostenute per:

- il rifacimento dei bagni o l'adeguamento degli stessi alle esigenze dei bambini (es. vasca da bagno al posto della doccia); sono ammissibili le spese sostenute per gli interventi strutturali, le opere di finitura e gli arredi;
- la realizzazione di spazi comuni interni per lo svago dei bambini/ragazzi attraverso la creazione di area giochi comprensiva di "angolo morbido" per bimbi di pochi mesi; sono ammissibili le spese sostenute per gli interventi strutturali, le finiture e gli arredi;
- le sistemazioni esterne: area verde, compresi gli arredi esterni, realizzazione parco giochi ombreggiato e ben attrezzato, piscina per bambini; sono ammissibili le spese sostenute per gli interventi strutturali, le finiture e gli arredi.

Per quanto riguarda le strutture ricettive all'aria aperta già classificate campeggi (da 1 a 4 stelle), camping village e villaggi turistici, sono ammissibili le spese d'investimento sostenute per:

- l'adeguamento delle installazioni igienico - sanitarie di uso comune attraverso la realizzazione di servizi igienici esclusivi per bambini da 0 a 12 anni (wc, lavabo, docce chiuse); sono ammissibili le spese sostenute per gli interventi strutturali, le opere di finitura necessarie e conseguenti e gli arredi;
- la realizzazione di spazi comuni interni per lo svago dei bambini/ragazzi attraverso la creazione di area giochi comprensiva di "angolo morbido" per bimbi di pochi mesi; sono ammissibili le spese sostenute per gli interventi strutturali, le finiture e gli arredi;
- le sistemazioni esterne: area verde, compresi gli arredi esterni, realizzazione parco giochi ombreggiato, recintato e ben attrezzato, piscina per bambini; sono ammissibili le spese sostenute per gli interventi strutturali, le finiture e gli arredi.

Per ogni impresa beneficiaria sono ammissibili i costi per la presentazione di fidejussioni fino ad un massimo del 2% a valere sugli importi garantiti, nonché le spese tecniche relative alla realizzazione del progetto nella misura massima del 6% della spesa ammissibile.

2. I costi ammissibili si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio.
3. Sono ammissibili le spese sostenute e quietanzate dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda e sostenute e quietanzate entro i termini di conclusione del progetto fissati all'art. 7, salvo eventuali proroghe concesse.

Art. 9

(Spese escluse)

1. Non sono ammissibili le spese:
 - a) sostenute per "interventi di nuova costruzione" di cui alla lett. e) dell'art. 7 della legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1;
 - b) sostenute per interventi diversi da quelli indicati al precedente articolo 8;
 - c) effettuate in data pari o anteriore a quella di presentazione della domanda di ammissione ai benefici e in data successiva al termine fissato per la conclusione del progetto;
 - d) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - e) effettuate e/o fatturate da società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa stessa;
 - f) effettuate e/o fatturate da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori;
 - g) relative a consulenze ordinarie, legali, contabili, fiscali, e simili;
 - h) relative a imposte e tasse, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese di trasporto, spese bancarie ecc.);
 - i) amministrative e di gestione o comunque per servizi continuativi periodici e/o legati al normale funzionamento dei soggetti beneficiari;
 - j) per adeguamento ad obblighi di legge;
 - k) di ordinaria manutenzione;
 - l) di restauro;
 - m) non afferenti la sede operativa oggetto di intervento;
 - n) i cui pagamenti sono effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore;
 - o) qualsiasi forma di auto fatturazione;
 - p) regolate con modalità diverse da quelle previste al successivo art. 20, comma 1, lett. b)

- q) pagate in contanti ovvero con modalità che non consentano la tracciabilità dei pagamenti.
2. Non è ammissibile l'acquisto di:
- beni usati e/o in leasing;
 - beni non strettamente necessari alla realizzazione del progetto, o all'esercizio dell'attività di impresa;
 - mezzi di trasporto di qualsiasi tipo (es. biciclette, moto, scooter, auto, barche, etc.)

Art. 10

(Regime di aiuto ed intensità dell'intervento finanziario)

- Il contributo per il progetto di promo-commercializzazione è concesso, pro-quota a ciascuna impresa partecipante all'aggregazione, a fondo perduto nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1407/2013 aiuti "*de minimis*", nella misura del 70% della spesa ritenuta ammissibile. Gli aiuti sono concessi a valere:
 - sull'Azione 8.2.1. del POR-FESR 2014-2020 per le sole imprese aventi sede operativa nei comuni del cratere di cui al sisma 2016 (Arrone, Cascia, Cerreto di Spoleto, Ferentillo, Montefranco, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Polino, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Spoleto e Vallo di Nera);
 - sull'Azione 3.2.2. del POR-FESR 2014-2020, per tutte le altre imprese;
- Il contributo per i progetti delle singole imprese a valere sull'Azione 3.2.2. del POR-FESR 2014-2020, è concesso a ciascuna impresa, a fondo perduto nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1407/2013 aiuti "*de minimis*", nella misura del 50% della spesa ritenuta ammissibile.
- Per le imprese aventi sede operativa nei comuni del cratere di cui al sisma 2016 e finanziate con le risorse di cui all'Azione 8.2.1 del POR-FESR 2014-2020, l'intensità dell'aiuto concesso per gli investimenti è dell'80% della spesa ritenuta ammissibile, fino alla concorrenza delle risorse messe a disposizione dal bando per la medesima Azione. Qualora le risorse messe a disposizione del bando dall' Azione 8.2.1 fossero in esubero, le stesse, essendo riservate alle imprese aventi sede operativa nei comuni del cratere, non possono essere utilizzate a favore delle altre imprese aderenti all'aggregazione.
- Per le imprese aventi sede operativa nei comuni dell'Area Interna Sud-Ovest (Orvieto, Alleronia, Alviano, Attigliano, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Città della Pieve, Fabro, Ficulle, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecchio, Montegabbione, Monteleone di Orvieto, Parrano, Penna in Teverina, Porano e San Venanzo) e finanziate con le risorse di cui all'Azione 3.2.2, l'intensità dell'aiuto concesso per gli investimenti è del 70% della spesa ritenuta ammissibile.
- Per le imprese aventi sede operativa nei comuni dell'Area Interna Nord-Est (Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Costacciaro, Montone, Nocera Umbra, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo, Sigillo e Valfabbrica) e finanziate con le risorse di cui all'Azione 3.2.2., è riservata la somma di € 100.000,00 che va ad incrementare l'intensità dell'aiuto concesso per gli investimenti fino alla misura del 70% della spesa ritenuta ammissibile. Qualora l'aggregazione non dovesse avere al suo interno imprese con sede operativa nei comuni dell'Area Interna Nord-Est, la somma alle stesse riservata sarà a disposizione delle altre imprese aderenti.
- I contributi in regime "*de minimis*" possono essere concessi ad una "impresa unica", così come definita dall'art. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013 entro il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).
- Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve dichiarare i contributi pubblici "*de minimis*" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti. La dichiarazione attestante gli aiuti "*de minimis*" pregressi deve contenere i dati relativi a tutti gli aiuti concessi da tutte le imprese costituenti la cosiddetta "impresa unica" così come definita dall'art.2, comma 2 del Reg.(UE) n.1407/2013.

Pertanto, oltre all'impresa che richiede il contributo, qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo richiamato, anche tutti i legali rappresentanti delle imprese che costituiscono "impresa unica" dovranno fornire dichiarazione riguardo gli aiuti "*de minimis*" secondo lo schema di cui all'Allegato 3/a. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda.

8. Sulla base di tali dichiarazioni l'impresa richiedente dovrà poi compilare il prospetto riepilogativo di cui all'Allegato 3/b nel quale andranno indicati tutti gli aiuti "*de minimis*" complessivamente percepiti dall'impresa unica nel triennio di riferimento.
9. Le istruzioni dettagliate per la compilazione delle dichiarazioni sono contenute nell'Allegato 3/c.

Art. 11

(Compilazione ed invio delle domande di partecipazione)

1. Ai fini della compilazione ed invio della domanda di ammissione a contributo il capofila deve disporre:
 - dell'accreditamento sul sistema FED Umbria effettuabile seguendo la procedura on-line riportata nell'Allegato C ;
 - una marca da bollo da € 16,00;
 - di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata, valido e funzionante;
 - del certificato di firma digitale, in corso di validità.
2. La compilazione della domanda di partecipazione con richiesta di contributo può essere effettuata a partire dalle **ore 10,00 del 28 gennaio 2019 e fino alle ore 12,00 del 28 marzo 2019**, utilizzando esclusivamente il servizio on-line raggiungibile all'indirizzo <http://bandi.regione.umbria.it>.

Durante la compilazione della domanda di contributo devono essere inseriti i seguenti allegati:

- a. scheda Tecnica (Allegato 2) firmata digitalmente esclusivamente da parte del capofila (da allegare in file .p7m);
- b. per ogni impresa aderente al progetto che richiede il contributo e indicata nella domanda dell'aggregazione, le domande di partecipazione in bollo (Allegato 3) firmate digitalmente dal relativo legale rappresentante (file .p7m) comprensive dei seguenti allegati:
 - b1 titolo di proprietà e/o di locazione del bene della durata non inferiore a 6 anni dalla data di presentazione della domanda (da allegare in file .pdf);
 - b2 dichiarazione *de minimis* dell'impresa partecipante (Allegato 3/a), firmata digitalmente dal legale rappresentante della stessa (da allegare in file .p7m);
 - b3 in caso di impresa unica, dichiarazione *de minimis* impresa unica (Allegato 3/b) firmata digitalmente dal dichiarante, da allegare in file .p7m, comprensiva delle dichiarazioni *de minimis* relative alle imprese costituenti impresa unica con la richiedente, sottoscritte con firma digitale o autografa dal dichiarante; in quest'ultimo caso va allegata copia del documento di riconoscimento del dichiarante;
 - b4 copia dei provvedimenti abilitativi per la realizzazione degli interventi, ove necessari (file .pdf); nel caso in cui gli interventi non necessitano di provvedimenti abilitativi, dichiarazione del tecnico da cui risulti che per le opere da eseguire non sono necessari titoli abilitativi, unitamente ai preventivi di spesa (file .pdf);
 - b5 relazione illustrativa e computo metrico estimativo redatto secondo il Prezziario regionale dell'Umbria vigente e preventivi per le categorie e forniture non previste nel Prezziario; eventuali nuovi prezzi dovranno essere redatti secondo le modalità di legge.

Successivamente al caricamento di tutti gli allegati deve essere:

- generato il modello di domanda di partecipazione e richiesta di intervento finanziario dell'aggregazione. La domanda conterrà l'indicazione degli allegati inseriti. Il contenuto è fornito a titolo di fac-simile in allegato al presente Bando (Allegato 1). Il modello originale generato dal sistema potrebbe differire nell'aspetto grafico;

- firmato digitalmente il modello di domanda da parte del legale rappresentante dell'impresa capofila, generando conseguentemente il corrispondente file con estensione .p7m;
 - completata la fase di compilazione della domanda di partecipazione e richiesta di intervento finanziario. A tal fine è necessario uploadare il file “domanda di partecipazione e richiesta intervento finanziario dell'aggregazione”, firmato digitalmente, nell'apposita sezione del portale e successivamente cliccare sul pulsante “completa compilazione”. Con questa operazione la domanda diventa definitiva e pronta per la successiva trasmissione. Il sistema rilascerà una **ricevuta di avvenuto completamento della fase di compilazione** contenente il codice identificativo domanda, il codice fiscale del soggetto compilatore ed il codice fiscale dell'impresa Capofila. Tale ricevuta dovrà essere conservata ai fini della successiva trasmissione della domanda stessa come descritto al successivo comma 4.
3. Ai fini degli adempimenti previsti per la presentazione di istanze alla Pubblica Amministrazione, deve essere inserito nel sistema di compilazione della domanda, nell'apposito campo, il numero seriale della marca da bollo da € 16,00. Analogamente, il numero della marca da bollo da € 16,00 deve essere apposto anche sulla domanda di ogni singola impresa aderente (Allegato 3). L'originale cartaceo delle domande con apposta la marca da bollo, annullata, deve essere conservato dal soggetto richiedente il contributo, indipendentemente dall'ammissione al contributo stesso, per almeno 5 anni successivi alla data di presentazione ed esibita a richiesta della Regione Umbria o delle autorità preposte. La Regione Umbria effettuerà un controllo sulle domande presentate al fine di verificare che una stessa marca da bollo non sia stata utilizzata per la presentazione di più di una domanda. Laddove si riscontrino irregolarità, si provvederà ad effettuare le dovute segnalazioni all'Agenzia delle Entrate.
4. L'invio della domanda di contributo potrà essere effettuato a partire dalle ore 10,00 del 28 gennaio 2019 e fino alle ore 12,00 del 28 marzo 2019 accedendo all'indirizzo <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> indicato nella ricevuta di avvenuto completamento della fase di compilazione. Ai fini dell'invio, il sistema richiederà l'inserimento dei dati contenuti nella suddetta ricevuta e più precisamente: codice identificativo domanda, codice fiscale del soggetto compilatore e codice fiscale dell'impresa Capofila. Si precisa al riguardo che l'invio della domanda può essere effettuato anche da soggetto diverso dal compilatore purché accreditato sul sistema FED Umbria ed in possesso dei dati di cui al comma precedente. Nel sistema saranno successivamente resi disponibili il numero e la data di protocollazione della domanda di contributo presentata. Ai fini della validità legale della domanda di contributo fa fede esclusivamente la trasmissione telematica effettuata sul portale <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> con le modalità previste dal presente articolo. Non saranno, pertanto, ritenute valide le domande di contributo trasmesse con modalità diverse (a mano, tramite PEC, tramite Raccomandata, ecc.).
5. Per la compilazione e trasmissione delle domande è disponibile l'assistenza tecnica di Umbria Digitale s.c.a.r.l.; la stessa è attiva dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00, il sabato e i festivi esclusi. Per richiedere l'attivazione del servizio contattare il Service Desk (n.ro verde 848.88.33.66 oppure 075.5027999 – email servicedesk@umbriadigitale.it).
6. L'Amministrazione regionale, esclusivamente in caso di eventuale interruzione del servizio di compilazione e trasmissione online della domanda, dovuto a malfunzionamento del server della Regione Umbria, provvederà a prolungare il servizio medesimo per un tempo equivalente a quello dell'eventuale interruzione, dando puntuale informazione sul sito www.regione.umbria.it e all'indirizzo <http://bandi.regione.umbria.it> dell'orario di riavvio del servizio e dell'eventuale prolungamento del medesimo. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti, senza obbligo di ulteriori comunicazioni da parte del Servizio Turismo, Commercio, Sport e

Film Commission. La Regione non procederà a prolungamenti dovuti a malfunzionamenti diversi a quelli sopra indicati.

Art. 12

(Allegati cartacei alla domanda di partecipazione)

1. A cura del capofila, la domanda in bollo deve essere corredata, oltre che da quanto previsto al precedente art. 11, dai seguenti allegati cartacei riferiti a ciascuna impresa aderente all'aggregazione e richiedente il contributo:

- elaborati grafici di progetto;
- computi metrici estimativi, soltanto qualora per le dimensioni particolarmente grandi dei files, non si renda possibile l'upload.

Gli stessi devono essere consegnati a mano all'Ufficio Protocollo della Direzione Regionale Attività Produttive, Lavoro, Formazione e Istruzione, Via Mario Angeloni, 61, 06124 Perugia o trasmessi mediante raccomandata A.R., da spedire al medesimo indirizzo.

La documentazione cartacea deve essere corredata da relativa lettera di accompagnamento.

L'esterno della busta deve riportare la seguente dicitura: "Bando per la costruzione e commercializzazione del prodotto turistico Umbria Family".

Tale documentazione deve essere consegnata, entro le ore **12:00 della giornata successiva** all'avvenuta validazione della domanda sul sistema on-line. Nel caso di spedizione per Raccomandata A.R. farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante.

La mancata consegna/trasmisione postale degli allegati cartacei entro i termini sopra indicati o la consegna/trasmisione oltre i medesimi termini comporta l'inammissibilità della domanda presentata online.

Art. 13

(Cause di esclusione)

1. Costituisce causa di esclusione:
 - a. la compilazione della domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle indicate all'art. 11;
 - b. l'upload sul sistema di una domanda di partecipazione compilata con modalità diverse da quelle indicate all'art. 11;
 - c. la mancata apposizione, sulla domanda di partecipazione, della firma digitale da parte del capofila e la mancata apposizione della firma digitale da parte di tutte le imprese partecipanti sulle proprie domande (Allegato 3);
 - d. l'apposizione sulla domanda di partecipazione dell'aggregazione della firma di soggetto diverso dal legale rappresentante dell'impresa Capofila;
 - e. la trasmissione della domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle indicate all'art. 11;
 - f. la trasmissione di una domanda di partecipazione contenente dati diversi da quelli presentati sul sistema di compilazione della domanda;
 - g. l'invio della domanda di partecipazione oltre i termini di cui all'art. 11;
 - h. la mancata consegna/trasmisione degli allegati cartacei entro i termini indicati al precedente art. 12;
 - i. la mancata risposta alla eventuale richiesta di integrazioni di cui al successivo art. 14, comma 3, entro i termini nello stesso indicati.

Art. 14

(Istruttoria e valutazione delle proposte dei progetti di aggregazione)

1. L'istruttoria delle richieste pervenute è effettuata dal Servizio Turismo, Commercio, Sport e

Film Commission nei termini di cui al successivo art. 28. La valutazione viene effettuata da apposito nucleo individuato dal Direttore delle Attività Produttive. Lavoro, Formazione e Istruzione con propria determinazione dirigenziale.

2. Al fine dell'ammissione alla successiva fase di valutazione il Servizio Turismo, Commercio, Sport e Film Commission verifica la documentazione trasmessa e la sua completezza, nonché il possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti per la partecipazione al bando.
3. Nella fase di istruttoria, il Servizio competente può chiedere le integrazioni della documentazione mancante o incompleta, a mezzo PEC, al capofila, che è tenuto a fornire quanto richiesto entro il termine di 15 gg naturali e consecutivi dalla ricezione della richiesta, **a pena di inammissibilità della domanda di partecipazione.**
4. L'esame delle domande ammesse alla valutazione avviene sulla base di criteri finalizzati a verificare la qualità e l'innovatività dei progetti di aggregazione e delle attività e dei servizi previsti, la chiarezza e concretezza nell'identificazione degli obiettivi.
I progetti ammessi a valutazione devono risultare coerenti con le finalità che si intendono perseguire con il presente bando.
5. I criteri di selezione di cui alle Azioni 3.2.2. e 8.2.1 approvati dal Comitato di Sorveglianza sono integralmente applicati secondo lo schema sottoriportato.
Rispetto al "livello di cantierabilità" del progetto, tale requisito di valutazione è indistintamente posseduto da tutte le imprese le quali, già in fase di presentazione della domanda, devono allegare il titolo abilitativo relativo all'intervento edilizio, ove necessario, o i preventivi di spesa.
6. La valutazione viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

Criterio	Sottocriterio	Punteggio (fino a)
1. Rispondenza del progetto ai risultati attesi corrispondenti alle priorità di investimento	1.a - Identificazione degli obiettivi della proposta di aggregazione.	8
	2.a – Capacità del progetto di produrre effetti per l'ambito regionale in relazione agli attrattori definiti con DGR n. 653/2016.	6
2. Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi <i>(max 75 punti)</i>	2.b – Disciplinare di qualità che garantisca omogeneità dei servizi offerti	10
	<ul style="list-style-type: none"> • Almeno 3 servizi in più rispetto al disciplinare di cui all'Allegato B punti 5 • Almeno 6 servizi in più rispetto al disciplinare di cui all'Allegato B punti 10 	
	2.c – Relazioni formali costituite con imprese e professionisti funzionali alla creazione del prodotto "Umbria Family".	10
	2.d – Programma delle attività di promozione e comunicazione on-line	3
	2.e – Completezza del prodotto "Umbria Family".	5
	2.f – Dettaglio degli interventi di commercializzazione	8
	2.g – Innalzamento della classificazione di almeno una struttura aderente all'aggregazione	3
	2.h – Condivisione di aspetti organizzativi e	20

2. E' consentita la presentazione di domande riguardanti progetti per i quali sia stata presentata domanda a valere su altri strumenti di agevolazione, purché l'impresa si impegni formalmente a rinunciarvi qualora la domanda medesima sia ammessa alle agevolazioni di cui al presente Bando.

Art. 17

(Variazione delle aggregazioni)

1. Non possono essere presentate richieste di variazione dell'aggregazione di imprese e non sono consentiti subentri.

Art. 18

(Attuazione e rendicontazione dell'intervento agevolato)

1. L'intervento deve essere completato entro 12 mesi dalla data di pubblicazione nel BUR della graduatoria, pena la decadenza dall'agevolazione concessa.
Per ciascuna delle categorie progettuali attivate devono essere realizzati tutti gli interventi previsti in domanda ed ammessi a valutazione, con le caratteristiche che hanno contribuito alla determinazione del livello di complessità e all'assegnazione della relativa soglia di spesa. Fermo restando quanto sopra, da un punto di vista meramente finanziario, è consentita la rendicontazione di una spesa inferiore a quella ammessa purché almeno pari al 70% della stessa, sia della componente investimenti di ciascuna impresa che della componente promozione (sostenuta quota-parte da ogni singola impresa), **pena la revoca dell'intero contributo concesso**.
2. Nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme a quello ammesso, lo stesso è sottoposto a valutazione al fine di accertare, pena la decadenza dall'agevolazione concessa, la permanenza, per ciascuna categoria progettuale, dei requisiti tecnico-qualitativi minimi previsti dal Bando.
3. Qualora tale accertamento dia esito positivo, si verificherà la complessità dell'intervento realizzato al fine di confermare, ovvero rideterminare in diminuzione, la relativa soglia massima di spesa ammissibile secondo quanto previsto dal Bando.
4. Eventuali varianti/variazioni in corso d'opera sono disciplinate al successivo art. 23.
5. La richiesta di erogazione saldo e la relativa documentazione rendicontativa, deve essere prodotta dalle singole imprese beneficiarie entro e non oltre i successivi 30 giorni dal termine ultimo previsto il completamento dell'intervento di cui al comma 1, utilizzando la procedura informatica disponibile nel portale regionale SMG 2014, pena la decadenza dal contributo.
6. Per utilizzare il sistema informatico è necessario che ciascun richiedente si registri, quale persona fisica, accedendo all'indirizzo <http://smg2014.regione.umbria.it/home> e segua le istruzioni operative accessibili dalla Home. Cliccando sul link "Modalità di registrazione", deve richiedere l'abilitazione per il "Bando per la costruzione e la promo-commercializzazione del prodotto Umbria Family". Nella pagina iniziale del portale è disponibile la guida operativa nella quale sono illustrate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute.

Art. 19

(Erogazione anticipo del contributo)

1. L'impresa beneficiaria, può ottenere un anticipo pari al 40% del contributo concesso previa richiesta informatica di erogazione da effettuare attraverso il portale <http://smg2014.regione.umbria.it> allegando copia della polizza fideiussoria, assicurativa o bancaria, di importo pari alla somma da erogare – da redigere sulla base del modello che sarà inviato a ciascun beneficiario contestualmente alla comunicazione di avvenuta concessione del contributo - rilasciata da soggetti iscritti nell'Albo di cui all'art. 13 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ovvero all'Elenco Isvap, che svolgono attività di rilascio di garanzie, di durata non inferiore a 18 mesi, tacitamente rinnovata in mancanza di autorizzazione allo svincolo da parte

della Regione Umbria. Tale garanzia copre l'eventuale restituzione totale o parziale del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

2. L'anticipo sul contributo spettante viene erogato a seguito della positiva verifica della documentazione prodotta.

Art. 20

(Erogazione saldo del contributo)

1. Ai fini della rendicontazione finale dell'intervento, ciascuna impresa beneficiaria deve compilare la richiesta informatica di erogazione saldo relativo alle spese di investimento e alla quota-parte delle spese per la promo-commercializzazione, attraverso il portale <http://smg2014.regione.umbria.it>, pena il rigetto della domanda.

Alla richiesta deve essere allegata la seguente documentazione giustificativa:

Documentazione amministrativo-contabile:

- a) copia delle fatture relative al progetto realizzato, contenenti la dicitura POR FESR 2014-2020, il numero del CUP e quello del CLP che saranno comunicati a ciascun beneficiario da parte del Servizio Turismo, Commercio, Sport e Film Commission;
- b) copia della documentazione giustificativa dei pagamenti relativi alle fatture di cui sopra rappresentata da bonifico bancario, ricevuta bancaria o altro strumento di pagamento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario con indicazione, nella causale, degli estremi del titolo di spesa cui il pagamento si riferisce (numero e data della fattura associata). Sono esclusi dalle agevolazioni gli importi pagati per contanti ovvero gli importi che risultino regolati attraverso cessione di beni usati o compensazioni di qualsiasi genere tra l'impresa e il soggetto fornitore;
- c) nel caso in cui l'impresa beneficiaria abbia previsto un innalzamento della classificazione della propria struttura ricettiva, copia della SCIA di variazione di classificazione presentata al Comune competente;

Documentazione tecnica:

- a) relazione finale, computo metrico a consuntivo e relativo quadro di raffronto;
 - b) copia della Relazione di fine lavori redatta dal direttore dei lavori, ove prevista.
2. A cura del capofila, deve essere presentata la documentazione comprovante la realizzazione del progetto di promo-commercializzazione (es. materiale promozionale e di commercializzazione realizzato, relazione sulle attività svolte, brochure, cataloghi, ecc.).
 3. Successivamente alla presentazione della richiesta di erogazione di saldo e della relativa documentazione rendicontativa, il Servizio regionale competente provvede all'esame della regolarità e completezza della documentazione presentata, nonché all'acquisizione di eventuale altra documentazione da Amministrazioni competenti.
 4. Per quanto riguarda la rendicontazione del progetto di promo-commercializzazione, ai fini della liquidazione della quota-parte di contributo spettante a ciascuna impresa, il Servizio regionale competente verifica, preliminarmente, che il progetto sia stato realizzato nella sua interezza, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 8, comma 1 del presente bando e fermo restando quando previsto all'art. 18, pena la revoca del contributo all'intera aggregazione.
 5. Il Servizio competente dell'istruttoria può richiedere, anche per il tramite del sistema informatico, eventuali integrazioni alla richiesta di erogazione del saldo.
 6. Qualora le spese documentate risultassero inferiori all'importo delle spese ammesse a contributo, si procederà alla rideterminazione dell'aiuto concesso, fermo restando quanto previsto all'art. 18.
 7. Successivamente a tali adempimenti e alla verifica in loco, il Servizio competente adotta il provvedimento di liquidazione del contributo, detraendo dall'ammontare spettante all'impresa l'importo dell'anticipazione eventualmente erogato. Contestualmente alla liquidazione del saldo è disposto lo svincolo della eventuale polizza presentata a garanzia.

Art. 21

(Acconto intera quota investimenti)

1. Ciascuna impresa beneficiaria, nelle more del completamento della spesa relativa al progetto di promo-commercializzazione dell'aggregazione di appartenenza, può richiedere, attraverso il sistema informatico, l'acconto relativo all'intera quota investimenti di propria competenza.
2. L'impresa beneficiaria, oltre alla documentazione indicata al precedente articolo 20, comma 1 concernente in questo caso la sola spesa ammessa relativa agli investimenti, deve allegare alla richiesta polizza fideiussoria, assicurativa o bancaria, di importo pari alla somma da erogare, rilasciata da soggetti iscritti nell'Albo di cui all'art. 13 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ovvero all'Elenco Isvap, che svolgono attività di rilascio di garanzie, di durata non inferiore a 12 mesi, tacitamente rinnovata in mancanza di autorizzazione allo svincolo da parte della Regione Umbria. Tale garanzia copre l'eventuale restituzione totale o parziale del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.
3. Successivamente alla presentazione della richiesta di erogazione e della relativa documentazione rendicontativa, il Servizio regionale competente provvede all'esame della regolarità e completezza della documentazione presentata, nonché all'acquisizione di eventuale altra documentazione da Amministrazioni competenti.
4. Il Servizio competente dell'istruttoria può richiedere, anche per il tramite del sistema informatico, eventuali integrazioni alla richiesta di erogazione dell'intera quota investimenti.
5. Qualora le spese documentate risultassero inferiori all'importo delle spese ammesse a contributo relative agli investimenti, si procederà alla rideterminazione dell'aiuto concesso, fermo restando quanto previsto all'art. 18.
6. Successivamente a tali adempimenti e alla verifica in loco, il Servizio competente adotta il provvedimento di liquidazione del contributo, detraendo dall'ammontare spettante all'impresa l'importo dell'anticipazione eventualmente erogato.

Art. 22

(Erogazione saldo contributo quota parte promo-commercializzazione)

1. L'impresa beneficiaria che abbia già ottenuto la liquidazione dell'acconto di cui all'articolo precedente relativo alla quota investimenti, può presentare la richiesta del saldo relativo al progetto di promo-commercializzazione nel momento in cui sarà concluso il progetto stesso da parte dell'intera aggregazione di appartenenza e il capofila avrà presentato la documentazione di cui all'art. 20 comma 2.
2. All'istanza, presentata attraverso il sistema informatico, deve essere allegata la documentazione amministrativo-contabile inerente la promo-commercializzazione indicata all'art. 20, comma 1, lett. a) e b).
3. Successivamente alla presentazione della richiesta di erogazione e della relativa documentazione rendicontativa, il Servizio regionale competente provvede all'esame della regolarità e completezza della documentazione presentata, nonché all'acquisizione di eventuale altra documentazione da Amministrazioni competenti.
4. Il Servizio competente dell'istruttoria può richiedere, anche per il tramite del sistema informatico, eventuali integrazioni alla richiesta di erogazione.
5. Ai fini della liquidazione della quota-parte di contributo spettante a ciascuna impresa, il Servizio regionale competente verifica, preliminarmente, che il progetto sia stato realizzato nella sua interezza, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 8, comma 1 del presente bando e fermo restando quanto previsto all'art. 18, pena la revoca del contributo all'intera aggregazione.
6. Qualora le spese documentate risultassero inferiori all'importo delle spese ammesse a contributo relative alla promo-commercializzazione, si procederà alla rideterminazione dell'aiuto concesso, fermo restando quanto previsto all'art. 18.

7. Successivamente a tali adempimenti, il Servizio competente adotta il provvedimento di liquidazione del contributo a saldo. Contestualmente alla liquidazione del saldo è disposto lo svincolo della/e polizza/e presentate a garanzia delle somme erogate.

Art. 23

(Varianti in corso d'opera)

1. Qualunque modifica o variazione apportata all'intervento, che comunque non può incidere sostanzialmente sul progetto e sulla valutazione che allo stesso è stata attribuita, deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Umbria. A tal fine deve essere formulata apposita richiesta, da inviare al Servizio Turismo, Commercio, Sport e Film Commission, tramite PEC o, se le dimensioni del file fossero troppo grandi, a mezzo raccomandata A.R.
2. L'ammissibilità delle spese oggetto di variazione è condizionata alla preventiva autorizzazione ed alla permanenza della coerenza progettuale posta alla base della valutazione iniziale e dei requisiti e dei punteggi assegnati per ciascuna delle tipologie attivate.
3. Non sono in ogni caso ammissibili variazioni che incidano sostanzialmente sul progetto e sulla valutazione che allo stesso è stata attribuita.
4. Nel caso in cui non venisse richiesta la preventiva autorizzazione, si applica quanto previsto all'art. 18, commi 2 e 3.

Art. 24

(Obblighi per i beneficiari)

1. Le imprese richiedenti i benefici ovvero ammesse a contributo, oltre a tutto quanto già previsto, sono tenute a:
 - realizzare le attività in conformità al progetto approvato, incluso il piano finanziario e nel rispetto del termine previsto per l'esecuzione;
 - adottare un sistema di contabilità separato ovvero un sistema di codificazione contabile adeguato per le attività oggetto del finanziamento, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni;
 - rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle disposizioni regionali;
 - rispettare gli obblighi pubblicitari secondo le modalità previste dal presente bando;
 - conservare in originale o su supporti comunemente accettati la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e a metterla a disposizione in caso di controllo per i tre anni successivi al pagamento del saldo da parte della U.E. del POR FESR;
 - rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate nonché il rispetto della normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
 - rispettare le norme dell'Unione Europea, nazionali e regionali in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità etc.), e quindi rispettare le disposizioni pertinenti del nuovo d.p.r. 05.02.18 n. 22, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
 - rispettare le procedure di monitoraggio e rendicontazione, ed in particolare le scadenze previste per la presentazione delle richieste di rimborso, delle previsioni di spesa e i dati di monitoraggio fisico e procedurale, in coerenza con quanto disposto dall'art. 112 del Regolamento (UE) 1303/2013;
 - consegnare il rendiconto finale delle attività e spesa nei termini previsti dal bando e dalle disposizioni regionali in materia di gestione e rendicontazione delle attività approvate;
 - indicare nelle fatture relative alle spese da rendicontare la dicitura POR FESR 2014-2020, il numero del CUP e il numero del CLP;

2. Per quanto riguarda gli obblighi pubblicitari, i beneficiari sono tenuti a rispettare la normativa comunitaria in materia di pubblicità. In particolare, il beneficiario è tenuto a:
- informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi comunitari attraverso una breve descrizione dell'intervento in italiano e in inglese da inserire nel proprio sito web (ove questo esista) e attraverso l'affissione di un poster all'interno della propria struttura, di formato minimo A3, con le informazioni sul progetto. A tal proposito, nel portale regionale dedicato, si possono trovare le "Linee guida per le azioni di informazione" di cui si riporta il link:
http://www.regione.umbria.it/documents/18/1613607/Linee_guida_per+i+beneficiari_finali_fesr14-20.pdf/ec9b2017-115b-4259-9a8b-6d1023e7de61.
 E' possibile scaricare i loghi da apporre, relativi al POR FESR, al seguenti link <http://www.regione.umbria.it/documents/18/3991672/stringa+FESR+2014-2020.pdf/0ffdd49b-2a15-4659-adb8-a448fe9e44df>, mentre la dicitura da riportare riferita al progetto è la seguente: "*Costruzione e promo-commercializzazione prodotto turistico Umbria Family*";
 - inserire in qualsiasi documento o materiale di diffusione presso il pubblico, indicazioni da cui risulti il finanziamento del FESR, l'emblema dell'Unione, della Repubblica Italiana e della Regione Umbria (vedi le "Linee guida per le azioni di informazione" sopra citate);
 - fornire tutte le informazioni che il competente Servizio dovesse ritenere utili, ivi comprese quelle eventualmente necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive precedentemente rese (d.p.r. 445/2000), entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta effettuata tramite PEC. Trascorso inutilmente il termine indicato, l'impresa, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, sarà dichiarata decaduta dai benefici;
 - utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso;
 - rispettare la clausola di stabilità prevista dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 per il mantenimento di un investimento ovvero dei posti di lavoro creati dalle PMI, ovvero di impegnarsi perché nei tre anni successivi al completamento dell'operazione a fronte della quale il contributo è stato concesso, l'operazione medesima non subisca modifiche sostanziali:
 - ◆ che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - ◆ risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.
3. Si ricorda inoltre che:
- i beni per i quali è stato concesso il contributo non possono essere ceduti, alienati o distratti dall'uso produttivo in favore dell'impresa beneficiaria per un periodo non inferiore a tre anni dal momento in cui l'investimento è stato completato. Ai fini del completamento dell'investimento si farà riferimento alla data di liquidazione finale al beneficiario.
 - qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli si potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo.
 - alla data di presentazione della domanda di liquidazione del contributo, ovvero entro il termine ultimo fissato dal presente bando per la rendicontazione finale, l'impresa deve:
 - trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non avendo deliberato la liquidazione volontaria e non essendo sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale;
 - non essere sottoposta ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 L.F., né ad accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.;
 - non essere impresa in difficoltà ai sensi del Reg. (CE) 800/2008, art. 1, comma 7.
- Per le imprese beneficiarie di contributo, i requisiti di ammissibilità ai sensi del presente bando, devono essere posseduti fino ai tre anni successivi al pagamento del saldo del POR FESR.

Art. 25

(Rinuncia al contributo)

1. Il beneficiario, nel caso di verificati qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento finanziato, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tale impedimento e a presentare formale rinuncia al contributo stesso. Tale comunicazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa rinunciataria, deve essere inoltrata a mezzo PEC.
2. Qualora siano già state effettuate erogazioni si procederà al recupero delle somme percepite dall'impresa, maggiorate degli interessi maturati al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di cinque punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili – per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo riaccredito alla Regione Umbria.

Art. 26

(Revoca e recupero somme erogate)

1. Oltre ai casi già indicati nei precedenti articoli, il procedimento di revoca del contributo viene avviato ogni qualvolta, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:
 - concessione avvenuta sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
 - irregolarità della documentazione di spesa presentata;
 - mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
 - mancato rispetto degli obblighi indicati al precedente art. 24.
2. Qualora siano già state effettuate erogazioni si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite dall'impresa, maggiorate degli interessi maturati al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di cinque punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili – per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo riaccredito alla Regione Umbria.

Art. 27

(Rispetto delle norme Comunitarie)

1. Gli interventi previsti dal presente Bando sono disposti in conformità alla normativa dell'Unione Europea e, in particolare quella relativa alla fase di programmazione dei Fondi strutturali SIE 2014-2020, con particolare riferimento al Fondo FESR e per quanto concerne il regime di aiuto quello del Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore cd. Aiuti "de minimis".
2. Eventuali prescrizioni della Commissione Europea che vadano a modificare le previsioni del presente Bando entro il termine per l'invio delle domande di contributo saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposita Deliberazione di modifica dello stesso che sarà pubblicata sul B.U.R.U., con effetto retroattivo dal momento della pubblicazione del presente Bando.

Art. 28

(Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy)

1. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Umbria – Direzione regionale Attività Produttive, Lavoro, Formazione e Istruzione – Servizio Turismo, Commercio, Sport e Film Commission - Via Mario Angeloni, n. 61 - 06124 Perugia – indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it
2. Dirigente Responsabile del Servizio Antonella Tiranti, indirizzo e-mail atiranti@regione.umbria.it.

3. Responsabile dell'istruttoria: Daniela Grassini, tel. 075 5045882 e-mail dgrassini@regione.umbria.it; (specificare nell'oggetto Bando per la costruzione e la promozione-commercializzazione del prodotto turistico Umbria Family)
4. Per richiesta informazioni: Daniela Grassini; per aspetti amministrativi: Franca Sarnari tel. 075-5045650, e-mail fsarnari@regione.umbria.it; per aspetti tecnici: geom. Carlo Bevilacqua tel. 075 5045682, e-mail cbevilacqua@regione.umbria.it.
5. Il procedimento amministrativo relativamente a ciascuna richiesta di ammissione presentata, è avviato il giorno successivo alla data di presentazione della stessa e segue le seguenti fasi:

Fase	Termine avvio	Termine conclusione	Atto finale
Istruttoria formale domande pervenute	Giorno successivo alla data di ricezione della domanda	55 gg	Scheda istruttoria formale
Valutazione del progetto	Fine fase precedente	40 gg	Verbale
Adozione Determinazione Dirigenziale di approvazione dell'esito istruttorio e valutativo	Fine fase precedente	15 gg	Determinazione Dirigenziale
Comunicazione di ammissione a contributo	Fine fase precedente	10 gg	Comunicazione PEC

6. Nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 “*Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*” i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito dei procedimenti per i quali la presente dichiarazione è stata resa. Si rappresenta che con l'accettazione del contributo il beneficiario autorizza la Regione Umbria all'utilizzo delle informazioni, delle immagini, dei dati e di quant'altro necessario per la loro divulgazione, favorendone l'accessibilità anche nella modalità open data e alla loro inclusione nell'elenco delle operazioni. Si rappresenta inoltre che l'amministrazione dispone di un database contenente informazioni interconnesse da banche dati di diversi organismi, comprese autorità giudiziarie, che raccoglie tutte le informazioni relative a soggetti e/o situazioni a rischio frode, denominato Sistema Arachne, ove confluiranno i dati dei beneficiari.
7. Titolare del trattamento: è la Regione Umbria – Giunta Regionale in persona del suo Presidente. Responsabile della Protezione dei dati è Francesco Nesta, dipendente della Regione Umbria, come da informativa allegata al presente bando (*Allegato D*).

Art. 29
(Disposizioni finali)

1. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
2. L'Amministrazione regionale può apportare al presente bando qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni sono pubblicizzate con le modalità ordinarie.
3. Le informazioni sui progetti finanziati e in particolare l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento sono resi disponibili e pubblicati

sul sito internet della Regione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 115 del Reg. (CE) n. 1303/2013.

4. Tutte le comunicazioni relative alla gestione del presente bando (a titolo esemplificativo e non esaustivo: domanda di ammissione, contraddittorio in conseguenza ad esclusioni formali e sostanziali, domanda di liquidazione di anticipo e/o saldo del contributo concesso, integrazioni documentali, richieste di variazioni progettuali, rinuncia al contributo, comunicazioni varie) devono essere formalmente inviate al Responsabile del Servizio Dott.ssa Antonella Tiranti c/o Regione Umbria, Servizio Turismo, Commercio, Sport e Film Commission, Via Mario Angeloni 61, 06124 Perugia. Indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it
5. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., viene esercitato mediante richiesta motivata scritta inviata alla Regione Umbria Servizio, Commercio, Sport e Film Commission – Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia o tramite PEC all'indirizzo direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it, con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.
6. I provvedimenti inerenti la valutazione delle domande di agevolazione possono essere impugnati, entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.U., di fronte al T.A.R. dell'Umbria.
7. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Art. 30.

(Modulistica)

1. La modulistica relativa al presente bando è la seguente:
 - Allegato A – Definizione di PMI (Reg. (UE) n. 651/2014)
 - Allegato B – Disciplinare di qualità prodotto Umbria Family
 - Allegato C – Modalità di accreditamento
 - Allegato D – Informativa privacy
 - Allegato 1 – Domanda aggregazione (consorzio/società consortile/impresa delegata alla presentazione in caso di aggregazione costituenda)
 - Allegato 2 – Scheda tecnica progetto
 - Allegato 3 – Domanda singola impresa
 - Allegato 3/a – Dichiarazione *de minimis* singola impresa
 - Allegato 3/b – Dichiarazione *de minimis* impresa unica
 - Allegato 3/c – Istruzioni dichiarazione *de minimis*